

VERBALE n. 17 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO  
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 6/12/1999 alle ore 15,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala del Senatino del Rettorato per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Situazione rapporti con DATAMAT.
- 3) Presentazione dei lavori della Commissione per la parametrizzazione dei fondi ai Dipartimenti
- 4) Nuovo regolamento per la disciplina delle afferenze ai Dipartimenti
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti:

i professori **Mario CAPALDO, Livio CAPOCACCIA, Attilio CELANT, Francesco GUERRA, Gino SANGIOVANNI.**

E' presente il Capo di Gabinetto prof. **Pieranita CASTELLANI.**

Sono assenti giustificati i professori: **Lucio BARBERA, Maria Teresa MANGIANTINI.**

Presiede il Presidente della Giunta: prof. Attilio CELANT.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

**1. Comunicazioni.**

Il prof. CELANT ricorda che la successiva riunione del Collegio dei Direttori di Dipartimento - giovedì 9/12/1999 - prevede in apertura gli interventi del Rettore e della dr. Semplici sulla DATAMAT per poi portare in discussione la problematica inerente la parametrizzazione. Verrà presentata la proposta della Commissione della quale il Collegio potrà discutere ed alla quale eventualmente apportare modifiche, nel qual caso si dovrà tornare in Commissione in attesa che il lavoro venga sottoposto al C.d.A. Si dovrà, inoltre, nominare una Commissione che possa elaborare un nuovo regolamento per le afferenze ai Dipartimenti.

**2. Situazione rapporti con DATAMAT.**

Non vi sono, al punto 2, argomenti in discussione.

**3. Presentazione dei lavori della Commissione per la parametrizzazione dei fondi ai Dipartimenti.**

La Commissione per la riparametrizzazione è costituita da alcuni componenti nominati dal Collegio ed altri nominati dal Consiglio di Amministrazione (Celant, Strom e Magrì per il C.d.A. e Venanzoni e Sangiovanni per il Collegio). Essa si è già riunita più volte ed ha partorito un'ipotesi che rappresenta il baricentro delle varie impostazioni come compromesso tra le istanze dell'area tecnico-scientifica e di quella umano-sociale. Dopo aver ascoltato anche i prof. Mencuccini (UO Scarpa-Borelli) e il prof. Cardarelli (UO Città universitaria) per le manutenzioni ordinaria e straordinaria, sono state prospettate varie ipotesi. Nel 1998 il 70% dei finanziamenti per il funzionamento era di natura storica - ovvero su dato del '97 - e il 30% in proporzione ai mandati, alle ricerche e al personale. E' stato detto che per il 1998 si sarebbero contati il numero dei mandati, ma che come criterio sarebbe stato abbandonato in futuro perché è risultato essere non obiettivo. E' stato deciso - per il 1998 - di attribuire i finanziamenti per le altre voci (mobili, biblioteche, manutenzioni) esclusivamente in base al criterio storico. Quest'anno la proposta è di estendere - rispetto all'anno 1998 - il criterio storico a tutte le voci di spesa che costituisce un modo per ricavare l'ammontare dei futuri finanziamenti che, una volta calcolato, sarà attribuito per intero in modo non diversificato. Ci si propone dunque di:

- 1) estendere a tutte le componenti un 70-80% della voce storica e cioè un'estensione dell'importanza della riduzione al 70-80%;
- 2) considerare il peso dei docenti;

E' stato aggiunto qualche parametro integrativo per il funzionamento in merito alle ricerche del 1998 (il totale complessivo incamerato dal Dipartimento per le ricerche). Per i mobili è stato considerato il numero di personale tecnico-amministrativo pesato in modo differenziato perché c'è una forte sperequazione nell'attribuzione di esso. E' necessario tentare di riequilibrare il personale tecnico a disposizione dei Dipartimenti. Per le biblioteche accanto ai docenti sono stati considerati il totale degli acquisti per il 1998, per la manutenzione delle apparecchiature il totale degli acquisti delle apparecchiature e invece per la manutenzione edilizia ordinaria è stata prospettata un'ipotesi non articolata poiché, a giudizio dei proff. Mencuccini e Cardarelli (responsabili delle due UU.OO. più estese), quello che conta è il valore storico che consente di operare un cambiamento progressivo.

Il prof. GUERRA si dichiara concorde con l'impostazione complessiva e con l'ipotesi di ottenere un andamento che rifletta il valore storico che tenga conto delle variabili citate (numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, introito della ricerca, biblioteche e acquisto apparecchiature). Egli propone la piccola modifica di interpretare il valore storico come quello che si riferisce - naturalmente aggiustando i coefficienti - al 1997 costantemente in maniera tale da non essere sottoposto alle fluttuazioni

anno per anno.

La prof. CASTELLANI chiarisce che la Commissione ha fatto riferimento al valore storico del 1997 perché è quello che non ha subito le perturbazioni del 1998 anno nel quale si è verificato uno squilibrio.

Il prof. SANGIOVANNI obietta che il far riferimento sempre ad un certo anno non consente aggiustamenti.

Il prof. GUERRA aggiunge che il riequilibrio del personale si potrebbe attuare facilmente se si facessero delle piccole variazioni in modo da diminuirne i costi. Sarebbe opportuno un sistema di incentivazione all'interno dei Dipartimenti - in sostituzione di quello attuato dalla specifica Commissione - e una gestione più semplice della mobilità del personale. Lo scopo è arrivare ad un maggiore efficienza con un contenimento complessivo di spesa.

La prof. CASTELLANI aggiunge che, per quanto attiene ai punti 3, 4 e 5 (acquisti biblioteche '98, acquisti apparecchiature '98 e spese manutenzione edilizia '98), si fa riferimento all'anno in cui sono stati conferiti i fondi senza un sistema specifico. Inoltre, in merito agli acquisti apparecchiature, si deve tenere presente che quando un Dipartimento effettua un grosso acquisto può accadere che accantoni dei fondi nell'anno precedente o in quello successivo; quindi basarsi sul 1998, anno in cui vi sono state le massime fluttuazioni, non sembra essere la cosa più giusta mentre più saggio sarebbe fare una media dei tre anni.

Il prof. CELANT replica che questa ipotesi era stata soppesata e poi accantonata perché non vi sono dati certi sugli anni 98-99. La Segreteria del Collegio sta ora tentando di ricostituire una banca dati.

Il prof. CAPOCACCIA ricorda che tutti i docenti hanno invocato dei parametri affinché ci fosse trasparenza, chiarezza e razionalità. Egli non trova giusto che i nuovi parametri si basino su quei criteri contro i quali i Direttori si sono ribellati altrimenti si rischia di perpetuare il vecchio sistema.

Il prof. CELANT ricorda che i prospetti inerenti la nuova parametrizzazione, con le opportune correzioni, verranno poi sottoposte al Collegio che dovrà dare l'assenso definitivo.

Il prof. CAPOCACCIA chiede che la Commissione si impegni a trovare un altro sistema.

Il prof. CELANT ribadisce che per riferirsi ad altro anno occorrono dati certi di cui non si dispone e prende atto dell'ipotesi prospettata dalla Giunta che è quella di riferire gli acquisti delle biblioteche, delle apparecchiature e le spese per la manutenzione edilizia al 1997.

La prof. CASTELLANI propone di attribuire ai Dipartimenti un acconto facendo riferimento al valore storico, per poi, a seguito di conteggi, conferire i conguagli.

Il prof. CAPOCACCIA chiede se per personale tecnico-amministrativo si intendano anche i tecnici laureati che per Medicina costituiscono un grande problema.

Il prof. CELANT replica che, per il momento, essi sono stati ricompresi nei non docenti. Per la manutenzione edilizia ordinaria comunica che i proff. Cardarelli e Mencuccini hanno proposto che - nell'attribuzione dei fondi per la manutenzione straordinaria e ordinaria - si prendano a riferimento il valore storico, il volume degli spazi coperti e le superfici spazi scoperti. Dovendo procedere ad un riequilibrio esso si può attuare sul totale del personale, considerato che le superfici attribuite ai Dipartimenti costituiscono un altro dato molto sperequato; quindi se venisse esplicitato nello schema sarebbe ridondante nel senso che sarebbe incluso nel valore storico e poi tornerebbe come parametro a sé stante cosa che aumenterebbe la sperequazione. E' altresì chiaro che la manutenzione è direttamente proporzionale alle unità di personale presenti.

Il prof. GUERRA ricorda che le manutenzioni sono molto diverse a seconda del Dipartimento di cui si tratta.

Il prof. CELANT obietta che "La Sapienza" ricomprende una grande varietà di situazioni che sono difficilmente riconducibili ad unità.

La prof. CASTELLANI, replicando al prof. GUERRA, fa presente che le spese realmente effettuate per la manutenzione edilizia possono dare un'idea reale delle esigenze di ogni Dipartimento.

Il prof. GUERRA ricorda che, secondo lui, a regime, tutti i parametri dovrebbero essere oggettivi il primo dei quali da portare a regime - poiché assorbe gran parte delle spese - è quello inerente il personale. Nel caso di manutenzione edilizia ordinaria gli spazi di un Dipartimento possono dividersi in due categorie: quelli che sono stati ristrutturati negli ultimi 5 anni e quelli che non lo sono stati. Egli propone, a regime, parametri oggettivi con il controllo anno per anno sulla base delle medie degli anni precedenti poiché attuare il riequilibrio tramite le assegnazioni è pericoloso.

Il prof. CELANT ricorda che questi sono i parametri per l'anno 2000 e quindi non conclusivi. La fase di transizione, cominciata nel 1999 continua nella prospettiva di mettere a punto una serie di indicatori attendibili. Il grosso problema è che gli indicatori più evoluti non hanno un riscontro oggettivo e non vi sono strutture che possano operare un controllo. E' opportuno avvicinarsi ad una parametrizzazione un po' più rigida progressivamente senza stravolgimenti in attesa di disporre di informazioni più convincenti. Una delle prossime riunioni verrà dedicata alle biblioteche che non fanno riferimento ai Dipartimenti con l'intervento dei Direttori delle biblioteche interdipartimentali e di Facoltà.

Il prof. CAPALDO, in merito al punto 3 del prospetto, sostiene che il far riferimento all'anno 1998 può essere fuorviante proprio per il fatto che qualcuno può non aver acquistato le apparecchiature in quell'anno ma lo può aver fatto l'anno precedente. Dovrebbe essere preso in considerazione un arco di 3 anni come minimo.

Il prof. CELANT considera giusto quanto obiettato dal prof. CAPALDO ma ricorda che non sono a

disposizione del Collegio dati sufficienti considerato anche il fatto che vi lavora una sola persona ovvero la sig. Rita Giuliani. La Segreteria sta accumulando con molta fatica i dati storici. Egli è ben conscio che ci sono degli aggiustamenti in corso ma per ora ci si può basare solo sui dati certificabili.

All'unanimità i componenti la Giunta propongono di sostituire ai punti 3, 4 e 5 (in merito agli acquisti ed alle spese per la manutenzione) l'anno 1998 con l'anno 1997 e di presentare tale ipotesi al Collegio

Il prof. GUERRA ricorda che anticamente ogni Dipartimento inoltrava una sorta di richiesta con un elenco giustificativo dei progetti cosa, a Suo dire, molto sensata poiché una volta fatta la suddivisione dei fondi si possono effettuare poi degli aggiustamenti nell'anno successivo. Egli ritiene, inoltre, che l'obiettività dei dati è fondamentale nella manutenzione edilizia.

Il prof. CELANT aggiunge che se si considera una voce alla volta e la si parametrizza in base al numero dei docenti, del personale etc. si trovano sperequazioni enormi soprattutto nella distribuzione degli spazi, del personale tecnico-amministrativo; questo non accade tra area letteraria ed area medica ma all'interno di ogni area con rapporti di 1 a 50. Si deve tentare di riequilibrare non il dato ma il fenomeno e di rendere più omogenei i Dipartimenti nella loro dotazione di metri quadri per laboratorio, per biblioteca, per studente, docente etc. Ad esempio al punto 1 in merito al funzionamento si ritiene che la voce ricerche 1998 debba indicare anche i residui degli anni precedenti: è un modo per pesare gli acquisti delle apparecchiature dopo un solo anno.

La Giunta approva di riferire il valore storico al 1999 che corrisponde al 70% del 1997.

Il prof. CAPALDO propone di parlare esplicitamente in Collegio del meccanismo di riequilibrio del personale con in prospettiva qualche intervento per l'anno venturo.

Il prof. CELANT aggiunge che sarebbe opportuno ancora chiarire la sperequazione che penalizza le discipline umanistiche rispetto a quelle scientifiche.

Il prof. GUERRA chiede di tenere presente l'esigenza, anche per l'anno venturo, di inserire in ogni voce un parametro oggettivo che mantenga la stabilità che manca nel punto 2 che non sia quello del personale tecnico-amministrativo e nel punto 5, per la manutenzione, manca il metro quadro.

Il prof. CELANT comunica che, nell'intenzione, c'è la costituzione progressiva di una banca dati in modo tale da poter maggiormente tener conto delle diverse situazioni in cui si trovano i vari Dipartimenti.

Il prof. GUERRA fa notare che le persone che svolgono attività di ricerca (borsisti CE, dottorandi, assegnisti etc.) devono comunque poter usufruire di mezzi basilari - tipo una scrivania - per poter lavorare.

Il prof. CELANT propone di indicare per le voci 2 e 3 - ovvero mobili e biblioteche - le tipologie di docenti (I e II fascia, ricercatori, dottori di ricerca, assegnisti e borsisti CE).

La Giunta approva all'unanimità.

Il prof. CELANT in merito alla banca dati propone di inviare ad ogni Dipartimento una richiesta molto articolata in modo tale da aumentare la qualità delle informazioni di cui disporre.

Il prof. GUERRA prospetta la creazione di una pagina WEB per ogni Dipartimento per poi poter dal centro, con un semplice programma, prelevare le informazioni dalle banche dati.

Il prof. CELANT incarica il prof. GUERRA di coordinare una Commissione che si occupi di mettere a punto un progetto.

La Giunta approva all'unanimità.

#### **4. Nuovo regolamento per la disciplina delle afferenze ai Dipartimenti**

Non vi sono, al punto 4, argomenti in discussione.

#### **5. Varie ed eventuali.**

Non vi sono, al punto 5, argomenti in discussione.

Alle ore 16,40 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Attilio Celant